

La chiesa parla con i poveri, o dei poveri?

Partendo dal vangelo l'amore preferenziale per i poveri costituisce una esigenza per la chiesa in quanto quest'ultima si riferisce alla vita di ciascun cristiano imitatore della vita di Cristo. L'amore preferenziale per i poveri è compito di tutta la comunità cristiana in ogni sua componente ed espressione. Questa espressione "Cristo ha scelto i poveri" con fatica si è imposta come orientamento pastorale della chiesa universale. Il tema non si basa sulla "scelta dei poveri" ma "l'amore per i poveri". Si è cercato di evitare una difficoltà se questo concetto "scelta preferenziale" desse fastidio accolta nell'ultima lettera enciclica di Giovanni Paolo II dove si dice: "la chiesa è cosciente che il suo massaggio troverà credibilità". Prima dunque il "fare" e poi il "parlare".

E' vero! La scelta preferenziale dei poveri pone anche dei problemi se essa si colloca in una prospettiva puramente umana. La giunta "preferenziale" complica le cose. Il vocabolo "amore" sembra meno discriminante. Infatti l'espressione "scelta dei poveri" suppone che gli altri non siano scelti. L'amore invece non esclude l'attenzione a gli altri. Ma Dio sceglie tutti, a partire dal povero per eccellenza che è fatto povero per arricchirci con la sua solidarietà. Una povertà vissuta nella solidarietà. Il rapporto della chiesa con i poveri a che fare con l'immagine stessa di Dio. Ora lasciamoci guidare dalla parola di Dio: in una prima parte osserviamo l'amore preferenziale nella prospettiva dell'Esodo e dell'Alleanza, in un secondo contempliamo l'amore preferenziale nella prospettiva del Regno di Dio e infine consideriamo la scelta o l'amore elettivo dei poveri nell'esperienza dello Spirito, che è quello della prima chiesa. La nostra vita quotidiana deve essere segnata da questa realtà. Ognuno di noi ha bisogno dell'altro, "tra i poveri dei più poveri" (Madre Teresa di Calcutta)

Fiera in mensa:non solo la cena!!!

Come verrebbe subito a pensare dal nome, La Comunità di Fiera in Mensa non offre solo agli emigrati il servizio mensa e i dormitori, bensì assistenze legali e sanitarie e altri intrattenimenti come:

- Internet Point;
 - attività culturali;
 - attività Ricreative e servizi pullman.
 - L'assistenza Legale consiste nell'aiutare quelle persone che hanno bisogno a livello per esempio di strutture e, in casi particolari, come aiuti nel trovare o accettare i vari permessi di soggiorno.
 - L'assistenza sanitaria offre la possibilità agli emigranti di accedere a visite mediche e usare i vari medicinali che la comunità di fiera in mensa rende disponibile.
 - Il Servizio internet point regala momenti di svago agli emigranti grazie, appunto, alla rete di Internet.
 - Poi vi è il servizio AMACO che offre mezzi di trasporto come i pullman, i quali partono da Piazza Matteotti fino a Viale Parco, per consentire il trasporto fino alla meta.
 - Possono divertirsi grazie ad attività culturali : come Mostre, Concerti e varie ronde con la partecipazione di vari personaggi.e Scout che raggruppano gli emigranti per attività ricreative come il canto e la danza.
- L'intento di codesto progetto è dimostrare accoglienza , accettando qualsiasi tipo di etnie e tradizioni... Per dimenticare e allontanare qualsiasi tipo di discriminazione, e legarci tutti in un caloroso abbraccio.



Scherz'InMensa

La vittima del secondo scherzo è Giuseppe, della parrocchia di Santa Barbara di Pianecrati, che ha vissuto una serata "a misura" di servizio. Il nostro giovanissimo ha infatti accettato con gioia l'invito dei responsabili a misurare la lunghezza di tutti i tavoli della mensa con una righetta della misura di 8 cm...
...tuttavia arrivato a metà del primo tavolo, dopo ripetuti tentativi, ha dovuto soccombere al compito impossibile visto che continuava a perdere il conto!
...e lo scherzo continua...

Sapori dal mondo

La ricetta di oggi

Ingredienti:

- riso;
- zucchine;
- melanzane;
- peperoni;
- pesce;
- uova;
- carote;
- sale, olio e cipolla.

Si è scelto come ingrediente principale del nostro piatto il riso, poiché essendo conosciuto in tutto il mondo, accompagna nei pasti tutti i popoli a seconda delle varie etnie.

La ricetta del giorno è riso thai in zuppa di pesce, è un piatto a base di riso con contorno di peperoni, zucchine, melanzane e pesce. Il piatto è alla fine decorato con verdure fritte e con un uovo sodo al centro.

Flash sul Perù

Il Perù è una nazione dell'america meridionale. La forma di governo attuale è la repubblica presidenziale che come capo ha Alan Garcia.

Il Perù è un paese multietnico, formato dalla combinazione di diverse etnie nell'arco degli ultimi cinque secoli. Le popolazioni indigene vissero nell'attuale territorio peruviano per vari millenni prima della conquista spagnola del XVI secolo. La popolazione peruviana non era formata solo da nativi, bensì da popoli immigrati come cinesi, africani e spagnoli. La lingua ufficiale è per l'appunto lo spagnolo, essa coesiste con varie lingue native, tra esse la più importante è il quechua. In Perù la principale religione è il cattolicesimo. La popolazione è impiegata principalmente nell'agricoltura nella pesca e nel settore minerario. Per ogni trentanove abitanti si conta un visitatore, le principali mete turistiche sono: i siti archeologici incaici e pre-incaici (come Machu Picchu e le Linee di Nazca), la città coloniale di Cusco e le rovine dei dintorni, il Lago Titicaca e le sue isole, la città coloniale di Arequipa, la Cordigliera delle Ande e la foresta amazzonica.



Intervista a... un migrante.

Oggi, lunedì 16 marzo, abbiamo intervistato uno dei tanti venditori della fiera che ha risposto a tutte le nostre domande dimostrando di essere simpatico e cordiale.

Ciao, come ti chiami e quanti anni hai?

Vito. 32 anni.

Da dove vieni?

Da Dakar, in Senegal.

Hai una famiglia?

Sì, ho la mamma e una sorella.

Qual'è la tua fede?

L'islam, sono musulmano.

Da quanto tempo vieni a Cosenza?

Vengo qui da due anni.

La tua famiglia viene con te?

No, viene solo la mia sorellina.

Quindi sono due anni che vieni a Fiera in mensa?

Sì.

Ti trovi bene?

Sì; qui tutti sono buoni con noi.

Che cosa vendi quest'anno alla fiera?

Quest'anno non vendo dei miei prodotti alla fiera ma aiuto gli altri venditori e gli do una mano a vendere.

Allora sei in buoni rapporti con gli altri venditori?

Sì, ci sentiamo una grande famiglia perché veniamo tutti dalle stesse parti.

E qui a Cosenza hai amici?

Sì, soprattutto quelli che stanno qui e aiutano.

Raccontami come stai passando le giornate qui a Cosenza.

La mattina faccio colazione e do una mano qui a Stella Cometa, il pomeriggio e la sera giro per la fiera e aiuto i miei amici a vendere.

Va bene. Grazie per la disponibilità.

Prego.

Quest'intervista è servita a farci capire come vivono i tantissimi venditori che popolano Cosenza in questi giorni e che anche le persone straniere possono essere cordiali



Redazione Marta, Debora, Noemi, Antonio, Gemma, Davide, Mariagrazia.

Foto di Andrea.